

L'infrastruttura digitale semplifica le attività degli enti, valorizza il patrimonio culturale e monitora l'ambiente in tempo reale

Territorio più accessibile con Piter

Presentata la Piattaforma integrata territoriale che mette in rete gli otto Comuni lacustri

Filcams Cgil

**Fusione Coop Centro Italia
Chiesti interventi alla Regione**

CASTIGLIONE DEL LAGO

■ "Non è più procrastinabile un intervento da parte della Regione Umbria: è fondamentale che la Regione metta in campo tutti gli strumenti disponibili per mantenere il più alto numero possibile di posti di lavoro nella sede Coop di Castiglione del Lago. Chiediamo inoltre alla Regione un intervento deciso per avere rassicurazioni sulla centralità del magazzino di Castiglione del Lago e sulla sua futura sostenibilità". Dopo lo sciopero di otto ore e il presidio di due giorni organizzati a fine aprile, è questo l'appello che la Filcams Cgil lancia ora alla luce dell'ormai prossima fusione tra Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia, che prevede l'incorporazione e il trasferimento della



Al teatro Caporali La presentazione della Piattaforma integrata territoriale che coinvolge gli otto Comuni del Trasimeno si è svolta a Panicale

Città della Pieve

Raccolta fondi per un nuovo mezzo dei vigili del fuoco

CITTÀ DELLA PIEVE

■ L'associazione Vigili del fuoco volontari di Città della Pieve sta lavorando a un nuovo importante progetto, quello di dotarsi di un ulteriore automezzo e, in particolare, di una piattaforma aerea, uno strumento che gli stessi vigili del fuoco definiscono "indispensabile per migliorare la sicurezza e l'efficacia degli interventi in altezza, sia nelle emergenze che nelle attività di prevenzione".

Poter avere questo ulteriore mezzo, spiegato dall'associazione, sarebbe "un passo avanti per tutta la comunità, ma per realizzarlo abbiamo bisogno del supporto di chi crede nel nostro impegno". Proprio per questo motivo, l'associazione ha lanciato una raccolta fondi per ricevere un sostegno concreto per realizzare questo progetto direttamente dai cittadini, dalle imprese e dalle associazioni del territorio. "Manca poco - fanno sapere i volontari - Siamo vicini all'obiettivo, ma è proprio adesso che il tuo aiuto può fare davvero la



differenza. Anche una piccola donazione può essere decisiva per completare il progetto e rendere operativa questa nuova risorsa".

Per sostenere e finanziare questo progetto è possibile effettuare una donazione. Le informazioni sono disponibili nella pagina Facebook "Vigili del Fuoco Città della Pieve" o è possibile contattare

l'associazione tramite l'email vigilidelfuocoP@hotmail.it.

Intanto, giunge notizia che i distaccamenti di Città della Pieve e Castiglione del Lago potranno contare su nuovi vigili del fuoco volontari che entreranno in azione per affiancare i titolari nel periodo estivo e per coprire l'organico di alcuni distaccamenti. Con l'esame di idoneità finale tenutosi al Comando di Perugia, si è concluso il corso di formazione per ventisei neo vigili del fuoco volontari che hanno così potuto acquisire le nozioni di base dell'attività e cominceranno ora un periodo di affiancamento nelle sedi volontarie.

N.T.



che, spiega l'organizzazione sindacale, "comporta una profonda razionalizzazione delle sedi e che, temiamo, possa mettere a rischio circa 180 posti di lavoro a Castiglione del Lago".

Filcams Cgil ed Rsu hanno già avuto un confronto con la presidente Stefania Proietti, in merito alle criticità legate alla fusione: "Ora chiediamo che alle parole seguano i fatti per salvaguardare i posti di lavoro e prevenire una crisi territoriale senza precedenti. Confidiamo, che le istituzioni mettano in campo tutti gli strumenti a loro disposizione per tutelare il lavoro dei lavoratori della sede e del magazzino di Castiglione del Lago, soprattutto attraverso il rafforzamento delle relazioni politiche e sindacali territoriali in questa delicatissima fase di transizione legata agli impatti della fusione".

Nic.Tor.

Magione I sindacati: "Sconcertati dal fatto che non si sia fermata la lavorazione"

MAGIONE

■ La morte, a causa di un malore, di un operaio che domenica pomeriggio stava lavorando nei magazzini di un esercizio della grande distribuzione organizzata di Magione, servizio logistica in appalto a una cooperativa, scuote i sindacati. "Ci addolora venire a conoscenza della perdita di una vita in ambito lavorativo. Troppo assurdo lasciare la famiglia, alla quale va

tutto il nostro cordoglio, per recarsi al lavoro per la sopravvivenza giornaliera e non fare più ritorno. Che si tratti di un infortunio o un malore, non fa differenza; non si può continuare a morire per lavoro", dicono in una nota Silvia Casciagnelli (Filt Cgil), Valerio Natili (Fisascat Cisl) e Stefano Cecchetti (Uil Trasporti). Le segreterie di Filcams C-

gil Perugia, Fisascat Cisl Umbria e Uilucs Umbria aggiungono: "Le nostre segreterie si sono mosse quasi un anno fa per andare a verificare le condizioni di lavoro nell'azienda, sulle quali erano arrivate diverse segnalazioni inerenti irregolarità. Le aziende sanitarie si sono mosse, anche se l'ispezione è ancora in corso, mentre dall'Ispettorato

del lavoro non abbiamo avuto riscontri. Sull'episodio di Magione, emerge una morte causata da un malore per patologie pregresse e la Asl farà i suoi controlli e verificherà anche qualora ci fossero state prescrizioni mediche del lavoratore, che siano state rispettate. Non possiamo, comunque, non esprimere sconcerto sul fatto che, ac-

certato il decesso, non si sia fermata la lavorazione nel sito coinvolto".

"La grande distribuzione alimentare è un settore enorme, che coinvolge moltissime persone e riguarda le aziende con il più alto utile in Umbria. Non possiamo però sacrificare la salute, il benessere e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici sull'altare del profitto", concludono le tre segreterie.

Gab.Bur.

di Nicola Torrini

PANICALE

■ Un territorio più accessibile, trasparente e condiviso, dove i dati diventano uno strumento concreto di partecipazione, conoscenza e decisione. È questo lo spirito di *Piter*, la Piattaforma integrata territoriale nata per mettere informazioni e dati geografici a disposizione non solo degli amministratori pubblici, ma anche di cittadini, imprese e professionisti del territorio. Il progetto è stato presentato venerdì scorso al teatro Caporali di Panicale e coinvolge gli otto comuni del Trasimeno che, unendo competenze e visione, hanno scelto di costruire un'unica infrastruttura digitale condivisa. Finanziato dal Psr Umbria 2014-2022, il sistema è sviluppato insieme a Wisetown (TeamDev) con il contributo di Geolanderit e Archimedita 181. Il progetto raccoglie, organizza e rende fruibili dati e informazioni territoriali di diversa natura: cartografie tecniche, catasti storici e attuali, mobile mapping, open data, sensori meteo, modelli 3D, dati urbanistici, percorsi culturali e strumenti di pianificazione urbana. Ma cosa consente di fare nel dettaglio *Piter*? Innanzitutto, digitalizzare e semplificare le attività tecniche comunali, con strumenti geografici che agevolano pratiche edilizie, pianificazione urbana e monitoraggio del territorio, riducendo tempi e complessità per amministratori e tecnici. Poi la valorizzazione del patrimonio culturale con il Gran Tour Trasimeno che offre trenta visite immersive in 3D nei principali siti museali e culturali, rendendoli accessibili anche da remoto. Ma anche la digitalizzazione dei catasti storici Chiesa e Gregoriano, integrati nella piattaforma per restituire la storia e l'evoluzione del paesaggio e dell'identità territoriale. Quindi l'analisi dell'accessibilità e della connettività per le reti wireless di telefonia e dati. E ancora la ricostruzione in 3D del territorio urbano grazie al gemello digitale (Trasimeno 4.0) che supporta una pianificazione e gestione del territorio più consapevole e precisa. Infine, il monitoraggio ambientale in tempo reale, grazie a una rete di stazioni meteorologiche che fornisce dati aggiornati e storici su temperatura, umidità e pioggia. Completata la piattaforma delle dashboard dedicate, ad esempio, al monitoraggio dello stato del verde urbano e alla composizione demografica della popolazione residente. Queste interfacce intuitive permettono di trasformare i dati in informazioni utili per pianificare servizi pubblici più efficaci: dalla manutenzione del verde alla programmazione di politiche per giovani, famiglie o anziani.